

CNA Giovani Imprenditori Emilia Romagna incontra il Sen. Giancarlo Sangalli
30 Gennaio 2012

Il 30 gennaio 2012 il Consiglio regionale di CNA Giovani Imprenditori allargato ad alcuni imprenditori dei gruppi provinciali e ad alcuni membri del consiglio nazionale ha incontrato il **Sen. Giancarlo Sangalli** per la presentazione del Disegno di Legge “Interventi per la promozione della cultura del saper fare artigiano e il sostegno al trasferimento generazionale delle imprese artigiane” di cui è primo firmatario.



Dopo un breve saluto del Presidente CNA Emilia Romagna, Paolo Govoni, un'introduzione alla serata della Presidente regionale del gruppo giovani Irene Tagliani, il Senatore ha sottolineato come questo disegno di legge rientri nel percorso di rinnovamento del nostro paese e si inserisca nella strategia che il Partito Democratico vuole sviluppare attorno ai tre filoni di economia, lavoro e giovani.



Il disegno di legge presentato, parte dalla valorizzazione del ruolo dell'artigianato in un momento e in un paese in cui abbiamo assistito ad una sovrastima del peso dei servizi rispetto alla manifattura e anche in Italia come in molti altri paesi è invece importante riflettere sull'importanza dell'economia reale.

Si è parlato quindi della valorizzazione dei mestieri artigiani e del tramando generazionale delle attività artigiane, sottolineando questa specificità che consiste soprattutto in un tramando di conoscenze e di competenze, mentre spesso in caso di trasmissione di imprese non artigiane si tratta per lo più di operazioni finanziarie.



La parte riservata alla trasmissione di impresa ruota attorno a 3 cardini:

- Gli imprenditori che sono verso la fine della propria carriera devono essere censiti a livello regionale ma con una cabina di regia nazionale.
- I giovani sono da risensibilizzare verso l'artigianato con la collaborazione di enti, associazioni e scuole.
- Tema finanziario: per avere un incentivo a trasmettere la propria impresa l'imprenditore "uscente" deve essere remunerato per ciò che lascia e per l'azione di mentore; l'imprenditore che subentra invece ha necessità di una quota da poter investire, anche se non dispone di grandi risorse.



I presenti sono intervenuti chiedendo approfondimenti su diversi temi, anche il Presidente nazionale CNA Giovani Imprenditori, Andrea Di Benedetto ha sottolineato l'importanza che all'artigiano che trasferisce l'impresa, venga riconosciuto il valore della propria azienda, valorizzando così il suo lavoro e fornendo un incentivo alla trasmissione.

Quindi tra "borsa delle imprese", stimolazione della domanda e meccanismi di coaching il DDL ipotizza di coordinare una materia che è di competenza esclusiva delle regioni e che vedrà quindi la compartecipazione di diverse strutture, non secondario il ruolo delle associazioni come la CNA che già da tempo lavorano su questi temi.

